

Attività didattiche – La consapevolezza

La lingua che usiamo

In apertura del saggio teorico abbiamo accennato a come la consapevolezza dell'italiano si leghi ad aspetti d'uso della lingua. In questa sede proponiamo due attività di tipo sociolinguistico, una per la scuola secondaria di primo grado e l'altra per la scuola secondaria di secondo grado.

Non è questa la sede per approfondire l'ampio tema della **sociolinguistica**, ricordiamo solo che:

1. «la sociolinguistica è un settore della linguistica che si pone come compito quello di **descrivere cosa succede alle lingue quando sono immerse nelle comunità** sociali che le usano. La sociolinguistica si occupa dei rapporti tra lingua e società ovvero tratta:
 - la correlazione tra fenomeni linguistici e fattori sociali;
 - l'influenza che la società ha riguardo ai fatti linguistici e le conseguenze che questa influenza produce» (Berruto, Cerruti 2014, p. 1).
2. «le varietà di una lingua si distinguono, in sincronia, lungo quattro fondamentali dimensioni di variazione: la **variazione diatopica** (relativa allo spazio geografico), la **variazione diastratica** (determinata dalla stratificazione in classi e gruppi sociali), la **variazione diafasica** (determinata dalla situazione comunicativa, dall'argomento della comunicazione e dai rapporti fra gli interlocutori), la **variazione diamesica** (relativa al canale della comunicazione: lo scritto, il parlato, il trasmesso)» (Corbucci 2007).

Attività 1.1 – L'ordine della frase

Attività per la Scuola secondaria di primo grado

Montalbano è siciliano e in Sicilia è ancora forte l'eredità del latino che quasi sempre metteva il verbo alla fine della frase: "Montalbano *sono!*".

In ognuna delle circa 4000 lingue studiate nel mondo ci sono tre elementi: verbo, cioè l'azione (V), e poi il soggetto che la fa (S) e l'oggetto che la riceve (O).

I tre elementi della frase semplice sono universali, ma l'ordine di S, V e O è diverso nelle varie lingue:

- in latino V era spesso alla fine, mentre S e O erano mobili;
- in italiano e spagnolo la tendenza è SVO, ma possiamo cambiare l'ordine per cambiare l'effetto della frase: è diverso dire *io ho fatto il pane* da *il pane l'ho fatto io!*;
- in inglese e francese l'ordine SVO è obbligatorio;
- in tedesco, V è sempre al secondo posto, e S e O sono mobili.

Svolgimento dell'attività

a. Nella tua classe ci sono studenti con una madrelingua diversa dall'italiano? O studenti bilingui o che conoscono o parlano dialetto? Scegli due compagni e chiedi loro:

- qual è la struttura più frequente nella loro lingua madre o nel loro dialetto;
- se tale struttura è fissa o mobile (cioè si possono spostare gli elementi SVO) e, se sì, come questo cambiamento modifica eventualmente il significato della frase.

b. Con l'aiuto dell'insegnante, presenta la tua ricerca alla classe.

Attività 1.2 – Esercizi di stile

Attività per la Scuola secondaria di secondo grado

Svolgimento dell'attività

A coppie – A partire dal magistrale esempio dell'opera di Raymond Queneau *Esercizi di stile* (Einaudi 2014), tradotta da Umberto Eco in italiano (e di cui il docente vi ha fornito un estratto esemplificativo), scrivete tre variazioni, scegliendole tra quelle proposte, a partire da questo brano di base.

BRANO DI BASE

Questa sera, ore 21.30 Roberto Saviano chiude la XII edizione del Festival della Letteratura di Mantova. L'autore di Gomorra incontrerà, fuori programma, il pubblico nell'ultimo appuntamento della rassegna al Teatro Sociale della città dei Gonzaga. «Voglio raccontare al pubblico – spiega Saviano in una nota del festival – come vive uno scrittore dopo due anni di scorta». La presenza di Saviano è stata comunicata al Festival soltanto ora, per ragioni di sicurezza, anche se la decisione di partecipare alla manifestazione è stata presa nell'imminenza della rassegna.

PROPOSTE DI VARIAZIONI

intervista – lettera ufficiale – soggettivo – esclamazioni – ampoloso – commedia – sonetto – telegrafico – modern style.